



**MODULO VII: “Individuare, valutare e
affrontare il conflitto di interessi
(12 – 16 settembre 2016)**

I EDIZIONE – A.A. 2015-2016

Perché un master in Anticorruzione?



Dopo una lunga fase recessiva è condizione necessaria per il rilancio degli investimenti intervenire sui processi corruttivi e illegali che ostacolano l'attività della pubblica amministrazione e delle imprese.

La corruzione genera distorsioni nell'allocazione delle risorse, rende impossibile la costituzione di un ambiente favorevole all'innovazione, all'occupazione e allo sviluppo, riducendo la possibilità di crescita dell'economia.

L'Università di Roma "Tor Vergata" propone questo Master per venire incontro alle crescenti richieste di formazione strategica e interdisciplinare da parte del mercato, alla luce del nuovo contesto normativo di riferimento e degli impatti gestionali.



Orientare le conoscenze acquisite in ambito economico/legale alle tematiche del controllo in generale e del contrasto al fenomeno della corruzione in particolare, che, dopo una lunga fase di crisi, diventa prioritario ed essenziale per una crescita durevole e sostenibile.

Rendere disponibili competenze e professionalità in grado di supportare aziende ed enti negli adempimenti normativi e nella realizzazione di sistemi di controllo organizzativo/gestionali idonei a ridurre l'incidenza dei fenomeni devianti.

Formare e diffondere la cultura della trasparenza ed integrità.

Costruire professionalità prontamente operative per supportare enti e società negli adempimenti di Legge e nella costruzione di un sistema organico di contrasto alla corruzione con un occhio all'efficienza ed alla sostenibilità delle azioni proposte e poste in essere.



L'Università di Roma Tor Vergata, che ospita il Master in Anticorruzione, è riconosciuta a livello mondiale come Centro di Eccellenza sui temi del Procurement, dell'Etica e della Trasparenza.

Gustavo Piga e Aristide Police, rispettivamente promotore e direttore del Master, sono tra i massimi esperti del settore.

Gustavo Piga è editor di numerosi volumi tra i quali "The Handbook of Procurement", Cambridge University Press, e negli anni 2009-2011, insieme a B.G. Mattarella ha coordinato il Progetto della SNA: "Per una cultura dell'integrità nella Pubblica Amministrazione".

Aristide Police è esperto di contrattualistica pubblica, ed è consulente di società private e pubbliche, oltre a vantare una vasta esperienza nell'attività forense, condotta soprattutto nel campo del diritto amministrativo. L'esperienza professionale è maturata, con particolare attenzione, ai settori dei contratti di appalto e delle concessioni di lavori pubblici, forniture e servizi, delle procedure ad evidenza pubblica.

Il gruppo di professori universitari che lavora presso il Master in Anticorruzione ha acquisito reputazione internazionale di eccellenza nella formazione e consulenza sui temi del Procurement e dell'Etica e della Trasparenza.



Opportunità per neolaureati, professionisti e dipendenti: ottenere dal Master tutti gli strumenti necessari e sufficienti ad affrontare le tematiche di contrasto alla corruzione in ambito privato e pubblico.

Sbocchi occupazionali per giovani: consulenza, indirizzamento in azienda ed in ente con compiti di internal auditing, compliance, controllo.

Rafforzamento delle competenze dei Senior: componenti Organi di Controllo, Responsabili anti-corruzione, Responsabili della trasparenza, RUP (Responsabili del procedimento).



Il percorso formativo è strutturato in: 12 Aree Formative (della durata di un mese ciascuna) e uno stage di almeno 3 mesi presso un'impresa rilevante, pubblica o privata.

Le metodologie formative sono state orientate ad agevolare studenti con impegni lavorativi. L'impegno, per un totale di 60 crediti formativi, comprende:

- **360 ore in modalità frontale (30 ore al mese erogate nel corso di un'unica settimana con lezioni dal Lunedì al Venerdì, ad eccezione del mese di gennaio che prevede due settimane di lezioni frontali);**
- **150 ore in modalità on-line;**
- **stage: 500 ore.**

Sono previsti: seminari di approfondimento, casi di studio, allo scopo di presentare problemi reali e indicare le strategie più idonee alla loro soluzione, attività di laboratorio informatico ed esercitazioni, momenti di discussione comune.

Struttura, Obiettivi e Finalità del Modulo VII

Individuare, valutare e affrontare il conflitto di interessi



Struttura

- Individuare il conflitto di interessi
- Valutare e affrontare il conflitto di interessi
- Il conflitto di interessi e i dilemmi etici
- Contesto di diritto costituzionale: disciplina della trasparenza
- Codici etici ed esercitazioni pratiche

Obiettivi e finalità:

Obiettivo del modulo è di fornire gli strumenti per *individuare i CdI, valutarne la severità e affrontarli al meglio, sia nell'ambito delle imprese che delle amministrazioni pubbliche*. Nel modulo saranno anche affrontati il tema dell'efficacia dei codici etici, con specifico riferimento all'individuazione e alla gestione dei conflitti di interessi e dei dilemmi etici, e la disciplina della trasparenza.

Individuare, valutare e affrontare il conflitto di interessi

Attività Didattica: 12 settembre – 16 settembre 2016

Data	Orario	Argomento	Docente
12/09/2016	10.00 – 13.00	Conflitto di interessi	Di Carlo
12/09/2016	14.00 – 17.00	Conflitto di interessi	Di Carlo
13/09/2016	10.00 – 13.00	Conflitto di interessi	Di Carlo
13/09/2016	14.00 – 17.00	Conflitto di interessi	Di Carlo
14/09/2016	10.00 – 13.00	Conflitto di interessi	Di Carlo
14/09/2016	14.00 – 17.00	Conflitto di interessi	Di Carlo
15/09/2016	11.00 – 13.00	Contesto di diritto costituzionale	Nicotra
15/09/2016	14.00 – 17.00	Conflitto di interessi	Di Carlo
16/09/2016	10.00 – 13.00	Codici etici	Buratti
16/09/2016	14.00 – 17.00	Codici etici: esercitazioni pratiche	Di Carlo

Conflitto di interessi: Individuare, valutare e affrontare il conflitto di interessi

Prof. Emiliano Di Carlo



Programma della lezione:

Affrontare i conflitti di interessi (CdI) è di cruciale importanza nel governo e nella gestione delle imprese e delle amministrazioni pubbliche. Infatti, le frodi societarie, come pure il dilagante fenomeno della corruzione nell'ambito della Pubblica Amministrazione, hanno messo in luce che il modo in cui i CdI sono affrontati può avere importanti ripercussioni sull'efficacia e sull'efficienza delle organizzazioni produttive coinvolte, minando, in taluni casi, la loro stessa durabilità.

Obiettivo del modulo è di fornire gli strumenti per *individuare i CdI, valutarne la severità e affrontarli al meglio*. Quando le situazioni di CdI non sono correttamente – e prontamente – individuate, valutate e affrontate, l'integrità delle imprese e delle amministrazioni pubbliche può essere seriamente pregiudicata, oltre a rischiare di degenerare in corruzione. Il CdI sarà quindi trattato come un antecedente della corruzione.



Argomenti Prima Parte:

Individuare il conflitto di interessi

- Definire l'interesse primario delle imprese e delle amministrazioni pubbliche
- Gli elementi distintivi del conflitto di interessi reale (o attuale) nelle aziende (imprese, amministrazioni pubbliche e aziende non-profit)
- Differenze tra conflitto di interessi, conflitto di impegni e interessi in competizione. Le incompatibilità
- Differenze tra conflitto di interessi attuale, potenziale e apparente
- Conflitto di interessi e nozione di "indipendenza": indipendenza reale e percepita
- Il conflitto di interessi come antecedente della corruzione
- Meccanismi psicologici alla base dei comportamenti opportunistici (es. obbedienza all'autorità)



Argomenti Seconda Parte:

Valutare e affrontare il conflitto di interessi

- Le gradazioni di severità del conflitto di interessi
- Probabilità di influenza negativa dell'interesse secondario su quello primario
- Gravità del conflitto di interessi
- Valutare l'entità del conflitto di interessi attraverso il bilancio di esercizio: l'informativa sulle operazioni con parti correlate
- Gli elementi per la scelta dei rimedi per affrontare il conflitto di interessi
- Autogestione, comunicazione, gestione e proibizione.
- Valutare il conflitto di interessi attraverso la lettura del bilancio di esercizio



Argomenti Terza Parte:

Il conflitto di interessi e i dilemmi etici

- Cos'è il dilemma etico
- Differenze tra conflitto di interessi e dilemma etico
- Individuare i dilemmi etici attraverso i paradigmi “giusto” vs. “giusto”
- Il ruolo dei modelli decisionali etici per affrontare i dilemmi etici
- Il caso dell'*internal auditor* e il modello *sixt steps approach*
- Affrontare i dilemmi etici e i conflitti di interessi che derivano dall'offerta di doni o altre utilità

Contesto di diritto costituzionale

Prof.ssa Ida Nicotra, Commissario ANAC



Programma:

Offrire una panoramica sulla disciplina della trasparenza, evidenziando la prospettiva evolutiva che vede il passaggio dall'accesso generalizzato della c.d riforma Madia, all'introduzione del principio di trasparenza nella legge di revisione della Costituzione. Panoramica esaustiva dei complessi poteri attribuiti oggi all'ANAC in tema di vigilanza sulle misure anticorruzione, sull'attuazione degli obblighi di trasparenza, sul sistema dei contratti pubblici, di sanzioni e attività consultiva.

Argomenti:

- **Il principio di trasparenza nella legge di revisione della costituzione italiana: gli articoli 97 e 118.**
- **Dall'accesso agli atti all'accesso civico: la trasparenza amministrativa dalla l. 241/90 al d.lgs. 33/2013**
- **La libertà di informazione attraverso il diritto di accesso generalizzato: il FOIA italiano.**
- **I principali obblighi di pubblicazione del d.lgs. 33/2013 alla luce delle modifiche introdotte dalla c.d. riforma Madia**
- **I poteri di vigilanza e sanzionatori in materia di obblighi di trasparenza**



Programma della lezione:

La nuova normativa in materia di Codici di comportamento dei dipendenti pubblici si inquadra nell'ambito della più vasta disciplina degli strumenti di prevenzione della corruzione nella pubblica amministrazione, introdotti con la l. n. 190/2012. Recependo suggestioni da tempo presenti in dottrina, anche sulla base di riscontri comparatistici, il comma 44 dell'art. 1 della legge 190/2012 ridefinisce l'istituto del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, novellando l'articolo 54 del d.lgs. n. 165/2001.

Il modulo ricostruisce l'evoluzione dei codici di comportamento nell'ordinamento del pubblico impiego, specificando le innovazioni contenute nell'attuale disciplina rispetto alle resistenti difficoltà applicative fin qui verificatesi; si considera poi il rinnovato procedimento di adozione e i contenuti del Codice di comportamento dei dipendenti, anche alla luce di un caso esemplare, quello del Codice del Comune di Napoli, che è stato oggetto di un progetto di collaborazione tra il Comune e il Foromez PA.



Argomenti

- I codici etici della PA nella evoluzione storica e nel quadro comparato
- I primi codici e il problema della loro efficacia
- Il rapporto tra codice etico e contratto collettivo
- Le riforme legislative (specie la legge Brunetta)
- La legge 190 e il codice di comportamento
- Il procedimento di adozione (peculiarità nella procedura "aperta"): il caso Napoli
- I contenuti del codice nazionale, con particolare riguardo alle norme sui conflitti di interesse
- Le articolazioni locali del codice nelle singole amministrazioni
- Sanzioni ed efficacia del codice.
- Applicazione pratica



L'esame verrà somministrato tramite l'accesso alla piattaforma e consisterà in un project work da elaborare a casa e da inviare al docente entro il venerdì precedente la settimana del modulo successivo.

Il materiale didattico verrà messo a disposizione attraverso il modulo online e consisterà in parte delle slides utilizzate a lezione ed alcuni testi di approfondimento.

Costo per partecipante:

750 euro

Il costo si intende per persona che frequenti il solo modulo **Individuare, valutare e affrontare il conflitto di interessi**

Sono previsti sconti per partecipanti che frequentano ulteriori moduli, nonché per Imprese/Istituzioni che iscrivano più partecipanti.